

COMUNE DI FIVIZZANO

Provincia di Massa Carrara

REGOLAMENTO PER LA ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSE SCOLASTICHE COMUNALI.

Art. 1

Istituzione

1. E' istituita la Commissione Mense Scolastiche per il servizio di refezione curato dall'Amministrazione Comunale nelle Scuole dell'Infanzia, Elementari e Medie Inferiori.

2. La Commissione è un organo consultivo dell'Amministrazione Comunale per il controllo del servizio nelle sue varie fasi ed articolazioni.

Art. 2

Compiti

1. La Commissione esercita un compito di vigilanza sul servizio e sul rispetto del capitolato d'appalto nell'interesse dell'utenza e dell'Amministrazione Comunale.

2. Svolge un controllo sulla qualità e quantità dei cibi somministrati nelle refezioni scolastiche in riferimento alle vigenti tabelle dietetiche, avendo quale immediato e diretto riferimento sulle tematiche nutrizionali la figura della dietista.

3. Essa potrà esprimere il proprio parere sulla funzionalità ed igienicità dei locali e di somministrazione dei cibi e sul rispetto delle norme igieniche e comportamentali da parte del personale a ciò preposto.

Art. 3

Requisiti

1. Requisito indispensabile per i membri della componente genitori è l'avere i figli utenti del servizio di refezione scolastica.

Art. 4

Composizione, nomina e durata

1. La Commissione è composta da n.24 commissari nominati dal Sindaco, di cui:

- n. 22 rappresentanti dei genitori: 2 per plesso scolastico, in possesso dei requisiti sopra definiti, scelti su proposta del Consiglio di Istituto;

- n.1 rappresentante dell'Amministrazione Comunale (Responsabile Servizio Pubblica Istruzione o suo delegato);

- n. 1 dietista;

3. La Commissione ha durata corrispondente al mandato dell'Amministrazione Comunale.

4. La Commissione può, se lo ritiene opportuno, consultare gli insegnanti dei plessi scolastici sedi di mensa.

4. I membri che non possano più far parte della Commissione per mancanza dei requisiti essenziali di cui all'art. 3 vengono sostituiti con provvedimento del Sindaco entro giorni 30 dall'inizio dell'anno scolastico corrispondente.

Art. 5

Funzionamento

1. La prima riunione sarà convocata dal Sindaco o dall'Assessore delegato. La Commissione nominerà, nel suo seno, un responsabile effettivo più uno supplente che fungeranno da rappresentanti e coordinatori dell'attività della Commissione stessa.

2. La Commissione si riunisce almeno una volta al bimestre in locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale o dalle Autorità Scolastiche.

3. Per la validità della convocazione della Commissione è necessaria la comunicazione a tutti i componenti; la Commissione è effettiva con la presenza della maggioranza assoluta dei Commissari tra cui obbligatoriamente il Responsabile (effettivo o delegato).

4. I membri della Commissione possono accedere ai locali ove si effettua il servizio di refezione scolastica purchè siano almeno in numero di due.

5. I membri della Commissione, in numero limitato, possono accedere ai locali adibiti a centro cottura, all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'inizio di attività di refezione e verificare lo stato igienico e di manutenzione dei locali, degli impianti e delle attrezzature e anche durante l'anno su motivata richiesta, qualora vi siano sospetti fondati e motivati di mal funzionamento, concordando le modalità di accesso con il responsabile del servizio.¹

Art. 6

Accesso agli atti

1. Di ogni sopralluogo effettuato dovrà essere redatto e sottoscritto da tutti i membri presenti un verbale e una scheda di rilevazione fornita dall'Amministrazione Comunale.

2. Al termine del sopralluogo la scheda di rilevazione dovrà essere immediatamente trasmessa all'Amministrazione Comunale e successivamente affisso per la consultazione nella apposita bacheca sita presso il plesso scolastico interessato.

Art. 7

Comportamento

¹ Comma inserito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 275 del 16.12.02

1. Durante i sopralluoghi i membri della Commissione dovranno evitare ogni disservizio al normale funzionamento delle attività.

2. Dovranno concordare le visite ai locali cucina con il responsabile dei locali in modo da non creare intralcio allo svolgimento delle attività e da non rappresentare in alcun modo un rischio igienico sanitario per la produzione dei pasti.²

3. Nessun rilievo potrà essere mosso verbalmente al personale preposto, ma qualunque situazione verificata dovrà risultare dal verbale di cui al precedente art.6.

Art. 8

Collaborazione

1. La Commissione esprimerà il proprio parere su ogni specifica richiesta proveniente dall'Amministrazione Comunale alla quale presterà la propria collaborazione per l'efficienza del servizio di refezione.

2. Per il corretto esercizio delle sue funzioni, la Commissione Mense Scolastiche avrà come unici interlocutori la Dietista e l'Amministrazione Comunale.

Art. 9

Disposizioni finali

1. Il Comune si impegna a trasmettere copia del Menù, del Capitolato d'appalto a ciascun componente della Commissione.

Fivizzano 6 dicembre 2001

² Comma inserito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 275 del 16.12.02